



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

Il Protocollo per l'Accoglienza e l'Integrazione degli Studenti Stranieri propone di fornire un quadro di riferimento per l'Istituto Comprensivo G. Verga di Pachino, riconoscendo la sua natura di scuola **multiculturale** e **interculturale**. L'obiettivo è garantire a tutti gli studenti, in particolare a quelli neoarrivati in Italia (NAI), in collaborazione con le famiglie, un percorso di inserimento sereno ed efficace, nel pieno rispetto dei loro diritti e della loro identità culturale.

Principi e Riferimenti Normativi

Questo protocollo si fonda sul riconoscimento del valore della **multiculturalità**, intesa come la semplice compresenza di diverse culture, e dell'**interculturalità**, che va oltre, promuovendo il dialogo, lo scambio e l'arricchimento reciproco tra le culture. La scuola, in questo senso, diventa un laboratorio di convivenza e integrazione.

I principi guida che regolano l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri in Italia sono il risultato di un'evoluzione normativa che riflette l'importanza crescente dell'inclusione e del dialogo interculturale. Questi principi sono sanciti da documenti e normative nazionali e internazionali che mirano a garantire il diritto all'istruzione per tutti, promuovendo al contempo un ambiente scolastico inclusivo e arricchente.

- **La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU**, all'articolo 26, stabilisce che ogni individuo ha diritto all'istruzione, un principio fondamentale che supera ogni barriera di nazionalità, etnia o provenienza. Questo documento non solo garantisce l'accesso all'istruzione, ma la considera anche uno strumento essenziale per promuovere la comprensione, la tolleranza e l'amicizia tra le nazioni. La scuola, in quest'ottica, diventa un luogo privilegiato per la costruzione di una cittadinanza globale.
https://www.ohchr.org/sites/default/files/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf
- A livello nazionale, la **Costituzione Italiana** sancisce il diritto all'istruzione per tutti i cittadini. L'articolo 34 è cruciale in questo contesto, in quanto, garantendo l'istruzione obbligatoria e gratuita per almeno **dieci anni**, assicura che anche gli studenti di origine straniera, residenti sul territorio, abbiano pieno accesso al sistema scolastico, senza

distinzioni. <https://www.senato.it/istituzione/la-costituzione/parte-i/titolo-ii/articolo-34>

- **La Circolare Ministeriale 1° marzo 2006, n. 24**, ha rappresentato un passo significativo, fornendo le prime indicazioni concrete per l'accoglienza degli alunni stranieri. Questo documento ha introdotto il concetto di "scuola aperta", sottolineando la necessità di percorsi personalizzati e di una didattica flessibile per facilitare l'inserimento linguistico e culturale dei nuovi arrivati. Ha inoltre posto l'accento sulla creazione di classi ponte e sull'importanza della mediazione linguistico-culturale.
https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2006/allegati/cm24_06all.pdf
- **Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)** hanno rafforzato e ampliato le indicazioni precedenti, definendo azioni più specifiche e strutturate per l'integrazione. Questi documenti hanno promosso un approccio sistemico, che coinvolge non solo la didattica, ma anche l'intera comunità scolastica, dai docenti al personale non docente, fino alle famiglie. Si è posta l'attenzione sull'importanza di un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), oggi PI, che includa anche gli studenti stranieri.
https://www.mim.gov.it/documents/20182/2223566/linee_guida_integrazione_alunni_stranieri.pdf/5e41fc48-3c68-2a17-ae75-1b5da6a55667?t=156466
- L'approccio più recente, evidenziato dagli **Orientamenti interculturali (2022)** e dalle nuove **Linee guida per l'educazione civica (Legge 92 del 2019)**, segna una svolta importante. Si passa da un concetto di semplice "accoglienza" e "integrazione" a quello di Intercultura come dimensione intrinseca del curriculum scolastico. L'Intercultura non è più vista come una semplice risposta a un'emergenza, ma come un valore aggiunto permanente, un processo di arricchimento reciproco che coinvolge tutti gli studenti, sia italiani che stranieri.
<https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/Orientamenti+Interculturali.pdf>
https://www.mim.gov.it/documents/20182/2432359/All.+A+Linee+guida_insegnamento_educazione+civica.pdf

Questi documenti sottolineano che l'educazione interculturale deve essere parte integrante della didattica quotidiana e non relegata a progetti specifici. Si promuove un approccio che valorizzi la diversità come risorsa, ponendo l'accento sul diritto allo studio non solo come accesso, ma come opportunità di sviluppo personale e sociale. La scuola diventa così il luogo in cui si costruiscono le competenze necessarie per vivere e operare in una società sempre più globalizzata e plurale, favorendo la comprensione reciproca e superando stereotipi e pregiudizi.

Chi è il minore straniero?

Dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014 la definizione di "minore con cittadinanza non italiana" è complessa e include:

- alunni con cittadinanza non italiana, anche se nati in Italia, con entrambi i genitori di nazionalità non italiana;
- alunni/e con ambiente familiare non italofono;
- alunni/e arrivati per ricongiungersi ai familiari;
- minori non accompagnati;
- figli/e dei richiedenti asilo politico;
- alunni/e giunti in seguito ad adozione internazionale;
- alunni/e figli di coppia mista (un solo genitore è immigrato);
- alunni/e rom, sinti e caminanti di nazionalità italiana o straniera.

Obiettivi e Aree di Intervento

Il protocollo si articola in diverse aree, con l'obiettivo di garantire un'integrazione completa degli studenti, con una particolare attenzione agli studenti di origine araba, in prevalenza tunisini, presenti nel nostro Istituto.

A. Insegnamento dell'italiano L2 per NAI:

- **Sillabo di alfabetizzazione PRE-A1:** Verrà utilizzato per l'apprendimento delle competenze linguistiche di base.
- **Percorsi di alfabetizzazione:** Saranno creati percorsi specifici e personalizzati per l'apprendimento della lingua italiana.
- **Laboratori linguistici:** Verranno attivati per supportare l'acquisizione dell'italiano.

B. Potenziamento dell'italiano nello studio:

- **Supporti non verbali:** Per materie come Matematica e Geografia, si utilizzeranno strumenti visivi, mappe concettuali e grafici per facilitare la comprensione.
- **Potenziamento della lingua dello studio:** Saranno attivati percorsi specifici per aiutare gli studenti a padroneggiare il lessico e le strutture linguistiche necessarie per lo studio delle diverse discipline.

C. Attività di accompagnamento e integrazione:

- **Attività amministrative:** La segreteria avrà a disposizione **modulistica plurilingue** per agevolare le procedure di iscrizione e informazione alle famiglie.
- **Attività comunicativo-relazionali:** Verranno promosse attività di accoglienza e tutoraggio tra pari per facilitare l'inserimento nel gruppo classe.
- **Attività inclusive:** La scuola si impegna a creare un ambiente inclusivo, valorizzando le culture d'origine degli studenti e promuovendo la curiosità verso la diversità.
- **Conoscenza aggiornata della normativa:** L'Istituto si impegna a mantenere aggiornata la conoscenza delle normative in materia di integrazione.

D. Formazione dei docenti e potenziamento della classe di concorso A023:

- La scuola promuoverà la formazione dei docenti sulle tematiche dell'Intercultura, sull'insegnamento dell'italiano L2 e sulle metodologie didattiche inclusive. Il potenziamento della classe di concorso A23 (Italiano L2) sarà un obiettivo strategico per garantire la presenza di personale specializzato.

Il Gruppo di Lavoro per l'Intercultura

Per garantire l'efficacia del protocollo, sarà istituito un **Gruppo di Lavoro per l'Intercultura**, composto da:

- **Il Dirigente Scolastico;**
- **Docenti referenti designati:** Coord. Erasmus, Coord. Commissione Ed. Civica, Ref. Inclusione, Componente Team Antibullismo, Funzione Strumentale Area 3;
- **Docenti L2 e docenti di potenziamento assegnati all'Istituto.**

Questo gruppo avrà il compito di monitorare e attuare le procedure di accoglienza, che includono:

- Un **colloquio conoscitivo** condotto dal coordinatore del gruppo di lavoro e da almeno un altro componente del team, con la famiglia per raccogliere informazioni sulla storia scolastica e personale dello studente e fornire moduli specifici bilingue da far compilare.
- Un **test d'ingresso** per la valutazione delle competenze linguistiche in italiano. Sulla base dei risultati, gli studenti verranno inseriti in gruppi di livello omogeneo (PRE-A1, A1, A2), per garantire un percorso di apprendimento mirato.
- Preparazione di materiale in lingua (L1) per facilitare la valutazione nelle altre discipline.
- Eventuale **stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per studente NAI.
- La designazione di un **tutor** che accompagnerà lo studente nei primi mesi di inserimento.

Ruolo del “Gruppo di Lavoro per l’Intercultura”

Il Gruppo di Lavoro ha un ruolo centrale e ben definito, gestendo la fase iniziale e cruciale dell’inserimento dello studente. Le sue funzioni sono le seguenti:

- **Esame della documentazione:** La commissione analizza la documentazione fornita dalla famiglia, come il certificato di nascita, la documentazione scolastica pregressa e, ove disponibile, certificazioni di competenze linguistiche.
- **Colloquio con la famiglia:** Viene svolto un colloquio informativo con i genitori o i tutori per raccogliere informazioni sul percorso di vita dello studente, la scuola di provenienza, e le aspettative nei confronti della scuola italiana. Questo momento è fondamentale per stabilire un rapporto di fiducia.
- **Colloquio con l'alunno:** Si conduce un colloquio individuale con lo studente per valutare le sue competenze di base, sia linguistiche che non linguistiche, attraverso test o attività non verbali, per comprendere il suo livello di preparazione e le sue esigenze.
- **Condivisione delle informazioni:** I dati e le informazioni raccolte vengono condivise con il team di docenti di sezione che prenderà in carico l'alunno, per garantire un approccio coordinato e personalizzato fin dall'inizio.
- Colloquio con eventuali mediatori interculturali.

Obiettivi del colloquio nel Patto di Corresponsabilità

Nel quadro del **Patto di Corresponsabilità** educativa, il colloquio iniziale con la famiglia non è solo un momento informativo, ma rappresenta la prima, fondamentale tappa per la costruzione di una partnership solida tra scuola e famiglia. Questo incontro è essenziale per condividere e sottoscrivere un impegno reciproco, dove ciascuna parte riconosce il proprio ruolo e le proprie responsabilità nel percorso educativo dello studente.

Obiettivi del colloquio nel Patto di Corresponsabilità

- **Raccolta di informazioni:** Il colloquio serve a comprendere appieno il background dello studente, raccogliendo dati sul suo percorso di vita, sulla lingua madre e sulle sue esperienze pregresse. Questo aiuta la scuola a personalizzare l'approccio didattico e a creare un ambiente inclusivo.
- **Condivisione delle aspettative:** È un'opportunità per i genitori di esprimere le loro aspettative verso la scuola e, allo stesso modo, per la scuola di chiarire le proprie finalità educative e formative. Questo allineamento è cruciale per evitare malintesi e per lavorare in sinergia.
- **Instaurazione di un rapporto di fiducia:** L'incontro è il primo passo per costruire un rapporto di fiducia e collaborazione. La trasparenza e l'ascolto reciproco sono la base per affrontare insieme le sfide e valorizzare i successi dello studente, rendendo il Patto di Corresponsabilità un documento vivo e operativo, non solo una formalità.

Inclusione e studenti con BES

Il Protocollo di Accoglienza viene potenziato per includere sezioni dedicate agli studenti con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, che includono anche gli alunni con **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**. L'obiettivo è offrire un supporto mirato e individualizzato a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro specificità. Questo non è un semplice adempimento burocratico, ma la dimostrazione dell'intento della scuola di:

- **Riconoscere e valorizzare le differenze:** Ogni studente ha un profilo di apprendimento unico. Il protocollo aggiornato mira a identificare tempestivamente le specificità di ciascuno per offrire un supporto adeguato.
- **Garantire un'accoglienza mirata:** Sulla base delle normative vigenti e del Piano dell'Inclusione del nostro I.C., la scuola si impegna a predisporre percorsi individualizzati e personalizzati che prevedono strumenti compensativi e/o misure dispensative, come richiesto per gli studenti con BES, per garantire a tutti pari opportunità di successo scolastico.

L'obiettivo finale è quello di estendere l'attenzione e il supporto, previsti per gli studenti con disabilità, a tutti gli alunni che necessitano di un aiuto personalizzato, creando un ambiente educativo equo e stimolante per tutti.

Il Ruolo del Dirigente Scolastico: dal colloquio all'assegnazione della classe

Il Dirigente Scolastico riveste un ruolo di primaria importanza. È il garante ultimo del diritto all'apprendimento e all'inclusione di ogni singolo studente. I suoi compiti includono:

- **Promuovere e supervisionare il protocollo:** Assicura che le procedure di accoglienza siano applicate in modo efficace e coerente in tutta la scuola.
- **Sostenere la formazione del personale:** Incoraggia e facilita la formazione dei docenti e del personale ATA sulle tematiche dell'Intercultura e dell'accoglienza.
- **Allocare le risorse:** Si occupa di destinare risorse economiche e umane per le attività di integrazione, come i corsi di italiano L2 e i laboratori linguistici.
- **Garantire la continuità educativa:** Collabora con le diverse figure professionali della scuola per assicurare che il percorso formativo dello studente straniero sia privo di interruzioni e ostacoli.

La leadership del Dirigente Scolastico è essenziale per creare un ambiente scolastico che non si limiti ad accogliere, ma che sia realmente inclusivo e valorizzi la diversità come una risorsa. Il Dirigente Scolastico, esaminati gli elementi raccolti durante il **colloquio** con la famiglia, sentito il Gruppo di lavoro, le Funzioni Strumentali/Referente per l'inclusione, individua la sezione/classe di inserimento secondo i criteri previsti dall'art. 45 del DPR 31/08/99 N° 394, e qui riportati:

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.*

Fermo restando la normativa, prima dell'assegnazione definitiva ad una classe/sezione, qualora sia necessaria una conoscenza più approfondita dell'alunno/a, è possibile un inserimento provvisorio in

altra classe/sezione. Al termine di questa osservazione iniziale **si procederà** all'inserimento nella sezione/classe definitiva. L'inserimento di ogni alunno/a avviene nel rispetto della normativa vigente e dei criteri sotto evidenziati:

- L'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica in caso di frequenza regolare nel paese di provenienza e di corrispondenza dell'ordinamento degli studi;
- L'inserimento nella classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella dell'età anagrafica in base alla valutazione della scolarità precedente, desunta dalla copia del documento di valutazione o dalla dichiarazione sostitutiva prodotta dal genitore.

Il Dirigente Scolastico, sentito il Gruppo di Lavoro e analizzata tutta la documentazione raccolta, assegna la classe di frequenza tenendo conto:

- La numerosità della classe,
- La complessità,
- Le risorse a disposizione della classe;
- Il numero di alunni inseriti nel corso dell'anno scolastico di riferimento,
- La presenza nella classe di altri alunni stranieri,
- La presenza nella classe di alunni disabili,
- La presenza nella classe di alunni stranieri della stessa nazionalità o parlanti la stessa lingua del nuovo iscritto,
- Le preferenze/esigenze espresse dalla famiglia riguardo al tempo scuola.

Al termine della procedura di inserimento, la famiglia viene informata dall'Ufficio di Segreteria o dal docente incaricato dell'accoglienza.

Accoglienza in sezione/classe

La Funzione Strumentale o il docente incaricato o l'addetto di segreteria, dopo il colloquio conoscitivo, avvertirà, in via precauzionale, i referenti di intersezione o i coordinatori di interclasse o di classe dell'arrivo di un nuovo alunno/a. In seguito verrà comunicata l'avvenuta definitiva assegnazione alla sezione/classe. Sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a:

- Sensibilizzare la classe all'arrivo del nuovo compagno/a,
- Favorire la conoscenza degli spazi, dei tempi e dei ritmi della scuola,
- Comunicare quali siano i materiali occorrenti (quaderni, libri, pastelli...)
- Facilitare la comprensione dell'organizzazione scolastica e delle attività.

Per agevolare l'inserimento del nuovo alunno/a si suggerisce di adottare strategie inclusive e sussidi specifici:

- Compagni/e con funzioni di tutor;
- Materiali in doppia lingua (pronto soccorso linguistico, vocabolari, facilitatori linguistici), uso di traduttori simultanei come Google traduttore;
- Attività e strumenti finalizzati alla conoscenza reciproca (cartine, pubblicazioni, materiali multimediali, internet...).

Supporto didattico e collaborazione

Come ulteriore supporto didattico la scuola fornisce anche una serie di **Unità di Apprendimento (UDA)** interdisciplinari come guida. Queste UDA sono suggerimenti, non obbligatori, che i docenti

possono adattare o usare come spunto per le attività didattiche, rispettando così la loro libertà di insegnamento.

In base al numero di studenti stranieri e alle loro esigenze linguistiche, il Dirigente Scolastico assegna i docenti specializzati in italiano per allogliotti (classe di concorso A023) ai plessi. Questi insegnanti organizzano la didattica di gruppo per aiutare gli studenti a raggiungere gli obiettivi in base al loro livello linguistico.

I docenti di A023 si confrontano regolarmente con il Consiglio di Classe per aggiornarlo sui progressi degli alunni e comunicano con il *Gruppo di Lavoro per l'Intercultura* per valutare, modificare e migliorare l'approccio didattico ed il Protocollo. Questa collaborazione costante assicura che ogni studente possa raggiungere il suo massimo potenziale, grazie a un supporto personalizzato e coordinato.

La valutazione Formativa e Sommativa

La valutazione è strettamente connessa alla didattica, alle dinamiche della classe e alla sua gestione. Non si può pensare di valutare a prescindere, oltre che dalla storia scolastica pregressa dell'alunno/a, dal percorso didattico progettato e attuato con gli alunni. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione e saranno specchio della personalizzazione del percorso. E' fondamentale privilegiare la **valutazione formativa**, che consideri, rilevi e apprezzi i progressi formativi tenendo conto:

- della situazione di partenza,
- della motivazione,
- dell'impegno,
- delle competenze essenziali acquisite,
- delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Nel caso di allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato, allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana, allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine, allievi non alfabetizzati in lingua d'origine, il Consiglio di Classe prenderà in considerazione che "i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico" e **potranno dare una valutazione sufficiente in tutte le discipline**, ammettendo l'allievo all'anno successivo. I docenti, nel verbale dello scrutinio, indicheranno le motivazioni dell'ammissione. Tale procedura appare particolarmente consigliata nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare criteri comuni che concorrono alla valutazione: il percorso scolastico pregresso, la motivazione ad apprendere, la regolarità della frequenza, l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche, la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento. Nell'ottica di una verifica personalizzata è opportuno considerare tipologie e modalità diverse di somministrazione delle prove personalizzate.

- Domanda a vero/falso.
- Domande a risposta/scelta multipla.
- Domande a corrispondenze.
- Domande a completamento.
- Domande di sequenza logica.
- Riduzione di *items* nella prova.

- Tempi aggiuntivi di svolgimento.
- Possibilità di consultare testi e/o vocabolario bilingue.
- Presenza di un tutor.
- Valutazione di competenze manifestate in apprendimento situato con rubriche valutative.

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto:

- Dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare;
- Delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.

Valutazione primo quadrimestre dell'alunno/a neoarrivato	
<i>Piano educativo - didattico personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline)</i> Possibilità di: • Usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare; • Sostituire la seconda lingua straniera con insegnamento italiano L2 (C.M. 4 del 15/01/09; D.M. 741/2017; Nota Min. 1865 del 10/10/2017)	<u>Non valutato in alcune/tutte discipline.</u> Nel documento di valutazione del I quadrimestre va riportata la seguente dicitura: “La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”
Valutazione finale	
<i>Piano educativo - didattico personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline)</i> • Indipendentemente da lacune presenti, il Team docenti valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno • Il raggiungimento del livello A2 QCER può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico. • Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/ acquisizione delle varie discipline, come da eventuale PDP.	<u>Valutazione obbligatoriamente espressa</u> L'alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano educativo didattico personalizzato e ai progressi compiuti.
	[*] per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si

	procederà alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.
--	--

Orientamento e Supporto per gli Studenti

L'Istituto promuove attività di orientamento rivolte a tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli della Scuola Secondaria di primo grado che incontrano maggiori difficoltà. L'obiettivo è supportare e guidare i discenti nelle loro scelte scolastiche e professionali, riducendo il rischio di dispersione e abbandono scolastico. Per le famiglie che faticano a comprendere l'offerta formativa del territorio, la scuola mette a disposizione materiale in lingua L1 ed un docente esperto di orientamento interno all'I.C.

Valutazione ed Esame di Stato

Per gli studenti all'ultimo anno, il **Consiglio di classe** delibera l'ammissione all'esame di Stato tenendo conto del percorso personale e dei progressi compiuti, specificando che l'apprendimento dell'italiano L2 potrebbe non essere ancora concluso. Le prove d'esame devono essere calibrate sulle competenze essenziali e, per gli studenti stranieri, vanno considerate come prove in **L2**. Per questo motivo è opportuno:

- Prevedere, in ogni prova d'esame, almeno un tema legato a contenuti già noti all'alunno.
- Fornire un supporto adeguato per l'elaborazione delle prove, sia scritto (con immagini, schemi, domande guida) che orale.
- Permettere la consultazione del **dizionario bilingue** (anche in modalità digitale off-line) durante tutte le prove.
- Concordare in anticipo gli argomenti del colloquio orale, basandosi sui contenuti affrontati nel percorso scolastico dello studente.

Ad esempio, nella prova d'esame di italiano è possibile proporre un tema ampio e già conosciuto dallo studente. È anche possibile utilizzare diverse tipologie testuali a scelta: lettera/diario, completamento di un dialogo, questionario o testo narrativo.

Nelle prove di matematica e lingue straniere si possono utilizzare quesiti a gradini, che guidano lo studente dal più semplice al più complesso, esplicitando chiaramente tutti i passaggi necessari. In alternativa, si possono formulare quesiti indipendenti, con richieste graduate che definiscono in modo chiaro il livello di sufficienza e quelli superiori.

La Scuola come Comunità Interculturale

L'Istituto Comprensivo G. Verga si impegna attivamente per un'educazione che promuove l'inclusione e il rispetto. Questo impegno si fonda su due pilastri principali: la valorizzazione del plurilinguismo e l'adozione di un approccio interculturale.

Il Plurilinguismo come Risorsa

L'Istituto G. Verga riconosce che il plurilinguismo non è un ostacolo, ma una risorsa preziosa. L'uso delle lingue madri degli studenti non è solo tollerato, ma attivamente valorizzato in progetti e attività didattiche. Questo approccio non solo rafforza il legame degli studenti con la propria cultura di origine, ma contribuisce anche a creare un ambiente di apprendimento più ricco per tutti. La ricerca pedagogica ha dimostrato che la valorizzazione della lingua madre può migliorare l'acquisizione di una seconda lingua e potenziare le capacità cognitive complessive.

L'Intercultura come Principio Etico

L'obiettivo principale del protocollo dell'I.C. G. Verga è promuovere un'educazione antirazzista. Questo significa andare oltre la semplice tolleranza e agire in modo proattivo per contrastare ogni

forma di discriminazione e promuovere il rispetto reciproco. L'Intercultura viene intesa non solo come una **strategia didattica**, ma come un principio etico che deve permeare ogni aspetto della vita scolastica. L'Istituto Comprensivo G. Verga mira a diventare una "scuola internazionale" in cui ogni studente si senta a casa, riconosciuto e valorizzato per la sua unicità.

Programmazione annuale di alfabetizzazione linguistica di Italiano L2 per studenti stranieri

1. Obiettivi generali

L'obiettivo principale di questa programmazione è portare gli studenti alloglotti dal livello **PREA1-A1** al livello **A2** del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER)**. Si mira a sviluppare le quattro abilità linguistiche di base: ascolto, parlato, lettura e scrittura, e a fornire agli studenti gli strumenti linguistici necessari per l'autonomia nello studio e l'integrazione sociale.

2. Fasi della programmazione

La programmazione è suddivisa in tre fasi, ciascuna con obiettivi specifici e contenuti progressivi.

- **Fase 1:** Accoglienza e prima alfabetizzazione (Settembre - Dicembre)
 - *Obiettivi:* Acquisizione del **livello A1**. Gli studenti imparano a presentarsi, a comunicare informazioni personali e a interagire in situazioni di routine.
 - *Contenuti:*
 - **Grammatica:** L'alfabeto, i numeri, gli articoli (determinativi e indeterminativi), il presente indicativo dei verbi "essere" e "avere", pronomi personali.
 - **Lessico:** Saluti, famiglia, scuola (oggetti e materie), cibo, descrizione fisica e del carattere, l'orologio.
 - **Abilità:** Comprendere brevi messaggi, presentarsi e presentare altre persone, formulare domande e risposte semplici.
 - *Attività:* Role-playing, giochi di associazione, esercizi di ascolto su dialoghi di base, produzione di brevi testi (es. un'email o un messaggio).
- **Fase 2:** Consolidamento e sviluppo (Gennaio - Marzo)
 - *Obiettivi:* Approfondimento delle competenze comunicative e linguistiche per raggiungere il **livello A1-A2**. Gli studenti imparano a descrivere il loro ambiente e a raccontare brevi esperienze.
 - *Contenuti:*
 - **Grammatica:** Verbi al presente indicativo (verbi regolari e irregolari più comuni), preposizioni di luogo, aggettivi e pronomi possessivi, l'uso dei pronomi diretti.
 - **Lessico:** La casa (stanze, oggetti), la città (negozi, luoghi), i vestiti, il tempo libero.
 - **Abilità:** Descrivere la propria casa o il proprio quartiere, chiedere e dare indicazioni stradali, raccontare le proprie abitudini quotidiane.
 - *Attività:* Creazione di mappe concettuali, descrizione di immagini, brevi presentazioni orali, esercizi di riempimento di testi.
- **Fase 3:** Verso l'autonomia (Aprile - Giugno)

- Obiettivi: Raggiungimento del **livello A2**. Gli studenti sono in grado di affrontare situazioni quotidiane complesse, partecipare a conversazioni su argomenti familiari e leggere testi più articolati.
- Contenuti:
 - **Grammatica:** Il **passato prossimo**, l'imperfetto, la concordanza dei tempi, la forma interrogativa e negativa.
 - **Lessico:** Argomenti di studio (storia, geografia, scienze), espressioni utili per interagire in classe (chiedere aiuto, esprimere un'opinione), hobby.
 - **Abilità:** Raccontare un evento passato, chiedere e dare spiegazioni, scrivere semplici riassunti di testi.
- Attività: Lavoro di gruppo su mini-progetti (es. una ricerca su un tema di loro interesse), visione di filmati e documentari semplificati, riassunti orali e scritti di brevi letture.

3. Valutazione e monitoraggio

La valutazione sarà sia **formativa** che **sommativa**.

- **Valutazione formativa (in itinere):** Osservazione costante della partecipazione, delle interazioni e dei progressi. Questa valutazione è utile per adattare la programmazione alle esigenze individuali degli studenti.
- **Valutazione sommativa (a fine fase):** Somministrazione di test scritti e orali per verificare l'acquisizione delle competenze definite per ogni fase. I test saranno basati su situazioni realistiche per valutare le competenze comunicative.

4. Strumenti e risorse

- **Didattica:** Libri di testo specifici per l'Italiano L2 per adolescenti (es. "Nuovo Espresso", "Qui Italia"), schede di lavoro personalizzate, lavagna interattiva multimediale (LIM).
- **Tecnologia:** Piattaforme online per l'apprendimento delle lingue (es. Duolingo, Memrise), video, canzoni e podcast in italiano.
- **Materiali autentici:** Fumetti, riviste per ragazzi, menù, cartine geografiche, programmi televisivi.

5. Modalità

L'alunno straniero è inserito nella **classe di appartenenza**, in modo da garantire la sua **piena inclusione** fin dal suo arrivo: si tratta di una strategia efficace per favorire l'integrazione sociale e l'apprendimento della lingua in un contesto reale e comunicativo.

Per assicurare che l'inserimento sia di successo e per colmare le lacune linguistiche iniziali, il **programma strutturato di supporto linguistico intensivo** previsto, focalizzato sull'apprendimento dell'Italiano come L2, si articola attraverso **laboratori linguistici mirati**:

- **Organizzazione e struttura:** i laboratori sono condotti per **piccoli gruppi** di studenti con bisogni linguistici omogenei, determinati in base a una valutazione iniziale del loro livello di competenza in italiano. La suddivisione avviene quindi per **fasce di livello**.

- **Contenuti e metodologia:** vengono utilizzati **moduli di apprendimento** appositamente predisposti che non si limitano all'italiano grammaticale, ma includono anche lo studio della lingua e della comunicazione interculturale.
- **Tempi e flessibilità:** è stato istituito un “**tempo dedicato**” all'interno dell'orario scolastico curricolare. Questo significa che gli studenti vengono prelevati per un numero specifico di ore settimanali dalle loro classi, in modo da poter svolgere l'attività laboratoriale in un **contesto specializzato e a bassa ansia**, per poi rientrare nelle attività ordinarie della classe. Questa flessibilità nell'orario garantisce la continuità didattica e un intervento mirato.

Questo sistema duale, che unisce l'**inclusione immediata in classe** con l'**intervento specialistico nei laboratori “fuori classe”**, mira a massimizzare sia l'integrazione che l'acquisizione rapida delle competenze linguistiche essenziali per il successo scolastico.

PROPOSTE DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Unità Didattica di Apprendimento (UDA): "Nuovi Orizzonti: Storie e Voci dall'Italia"

1. Dati generali dell'UDA

- **Destinatari:** Studenti neo-arrivati in Italia (NAI) età 11-13 anni (scuola secondaria di primo grado).
- **Durata:** 12-15 ore.
- **Materie coinvolte:** Italiano L2, Geografia, Educazione civica.
- **Obiettivo generale:** Sviluppare le competenze linguistiche e comunicative in italiano (livello A1-A2 del QCER), favorire l'integrazione sociale e culturale, valorizzare l'identità di origine degli studenti.

2. Competenze e abilità da acquisire

Linguistiche:

- Comprendere e produrre frasi e espressioni di uso frequente relative a contesti personali (scuola, famiglia, tempo libero).
- Usare il presente indicativo per descrivere abitudini e routine.
- Usare il lessico relativo alla scuola, alla famiglia e alle attività quotidiane.

Interculturali e civiche:

- Conoscere gli spazi e le figure della scuola italiana.
- Comprendere il concetto di cittadinanza e convivenza.
- Confrontare aspetti della propria cultura d'origine con la cultura italiana.

Digitali:

- Utilizzare strumenti digitali per la ricerca e la produzione di semplici testi e presentazioni.

3. Fasi di lavoro e materiali didattici

Fase 1: Conoscersi e presentarsi (2-3 ore)

- **Attività:** *Ice-breaking* e presentazioni individuali. Gli studenti si presentano usando frasi semplici ("Mi chiamo...", "Ho... anni...", "Vengo da..."). Si usano immagini e mappe per localizzare la loro città di origine e Pachino.
- **Materiali:**
 - Schede con frasi e domande-tipo per la presentazione.
 - Mappa del mondo e dell'Italia.
 - **Link utile:** [Materiale per il primo giorno di scuola per alunni stranieri](#) (sito ufficiale).

Fase 2: La scuola italiana (4-5 ore)

- **Attività:** Visita guidata alla scuola per conoscere spazi e persone. Creazione di un "dizionario visivo" degli oggetti e dei luoghi scolastici (es. aula, palestra, biblioteca, Dirigente scolastico, bidello, insegnante). Verranno utilizzati anche supporti non verbali e immagini per facilitare la comprensione del lessico specifico.
- **Materiali:**
 - Schede illustrate con i nomi degli spazi scolastici.
 - Video brevi che mostrano una giornata tipo in una scuola italiana.
 - **Link utile:** [Lessico illustrato per la scuola](#) (Loescher Editore).

Fase 3: La mia famiglia e la mia città (3-4 ore)

- **Attività:** Gli studenti descrivono la propria famiglia e la loro città di origine usando foto, disegni o brevi testi. L'insegnante li aiuta a confrontare le loro esperienze con quelle italiane, parlando ad esempio di cibo, feste tradizionali e luoghi significativi.
- **Materiali:**
 - Schede per la descrizione della famiglia e della casa.
 - Immagini e video che mostrano aspetti della vita quotidiana in Italia e in Tunisia per stimolare la conversazione.
 - **Link utile:** [Materiali per l'insegnamento dell'italiano L2](#) (Zanichelli Editore).

Fase 4: Il nostro futuro in Italia (2-3 ore)

- **Attività:** Discussione guidata sul futuro in Italia. Gli studenti creano un *lapbook* o una presentazione digitale che riassume le loro aspettative e i loro sogni per il futuro. L'obiettivo è incoraggiare l'espressione di sé e la riflessione sull'integrazione.
- **Materiali:**
 - Cartoncini, forbici, colla per il *lapbook* o tablet/computer per la presentazione digitale.
 - **Link utile:** [Esempi di lapbook per progetti didattici](#) (Pinterest, per spunti visivi).

4. Valutazione

- **Valutazione in itinere:** Osservazione costante della partecipazione, dell'interazione e della comprensione degli studenti.
- **Valutazione finale:** L'insegnante valuterà la produzione di un portfolio di lavori (schede, disegni, testi) e la partecipazione alla presentazione finale. Non ci saranno valutazioni numeriche, ma si useranno descrittori che indicano il progresso nelle competenze linguistiche e comunicative.

Unità Didattica di Apprendimento (UDA): Alla Scoperta di Pachino e Dintorni

Questa UDA è pensata per **studenti NAI** (Neo Arrivati in Italia) di età compresa tra gli **11 e i 13 anni**. L'obiettivo è favorire l'integrazione attraverso lo studio del **territorio di Pachino e dintorni** (Portopalo di Capo Passero, Marzamemi, Isola delle Correnti) da una prospettiva geografica, storica e culturale.

1. Competenze Chiave e Obiettivi di Apprendimento

- **Competenze:** Sviluppare la competenza civica, imparare a orientarsi nello spazio, comprendere la relazione tra uomo e ambiente, potenziare il vocabolario specifico della geografia.
- **Obiettivi:**
 - Riconoscere e denominare gli elementi fisici e antropici del paesaggio locale.
 - Localizzare Pachino e i suoi dintorni su diverse tipologie di mappe (fisiche, politiche).
 - Comprendere l'importanza dell'agricoltura e della pesca per l'economia locale.
 - Conoscere gli aspetti storici e culturali del territorio.
 - Utilizzare termini geografici specifici (es. promontorio, isola, salina).

2. Contenuti e Percorsi Didattici

L'UDA è suddivisa in tre moduli, con una durata complessiva di circa 15 ore.

Modulo 1: Orientamento e Elementi del Paesaggio (5 ore)

- **Attività:**
 1. **"Dove siamo?":** Introduzione con una cartina geografica della Sicilia e della provincia di Siracusa. Chiedere agli studenti di individuare Pachino e la Tunisia sulla mappa per creare un collegamento immediato con la loro origine.
 2. **"Passeggiata virtuale":** Proiezione di immagini e video dei principali luoghi (centro storico, spiagge, campagne coltivate).
 3. **Laboratorio di vocabolario:** Creazione di un glossario visuale bilingue (italiano-arabo) con termini come *mare, montagna, campagna, fiume* e specifici come *pomodoro, vite, pesca*.

Modulo 2: Storia, Cultura ed Economia Locale (5 ore)

- **Attività:**

1. **"Le risorse della nostra terra"**: Focus sul **pomodoro di Pachino** e sulla pesca a Marzamemi e Portopalo. Utilizzo di video e schede illustrate per spiegare i cicli produttivi.
2. **"Storie dal mare"**: Racconto delle tradizioni legate alla pesca del tonno e del legame storico con le popolazioni del Nord Africa, in particolare la Tunisia.
3. **"Il nostro patrimonio culturale"**: Visita virtuale ai siti storici (Tonnara di Marzamemi, Faro di Capo Passero).

Modulo 3: Prodotto Finale e Valutazione (5 ore)

- **Attività:**

1. **"La mia mappa di Pachino"**: Ogni studente realizzerà una mappa del territorio, disegnando i luoghi che ha scoperto e inserendo etichette con i nuovi termini appresi. La mappa può essere personalizzata con elementi della propria cultura.
2. **"Guida turistica multilingue"**: Gli studenti, in piccoli gruppi, creeranno un breve video o un opuscolo illustrato in italiano e arabo, per presentare un luogo significativo del territorio a un visitatore. Questo favorisce l'apprendimento e la valorizzazione della loro lingua madre.

3. Risorse e Materiali Didattici

- **Cartine geografiche**: Mappe fisiche e politiche della Sicilia e dell'Italia.
- **Supporti visivi**: Video, fotografie e presentazioni PowerPoint.
- **Strumenti per il bilinguismo**: Vocabolari illustrati italiano-arabo.
- **Materiali online**:
 - **Sito del Comune di Pachino**: per informazioni istituzionali e storiche.
 - Link: <https://www.comune.pachino.sr.it/>
 - **Video sul Pomodoro di Pachino IGP**:
 - Link: <https://www.youtube.com/watch?v=xxxxxxx> (Nota: Inserisci un link di YouTube a un video esplicativo sul pomodoro di Pachino, facile da comprendere)
 - **Informazioni turistiche su Marzamemi e Portopalo**:
 - Link: <https://www.italia.it/it/sicilia/marzamemi>

4. Valutazione

La valutazione sarà formativa e terrà conto di diversi aspetti:

- **Osservazione in classe**: Partecipazione alle attività, interesse e interazione con i compagni.
- **Prodotto finale**: Valutazione della mappa e dell'opuscolo/video, con un focus sull'uso corretto dei termini geografici e sulla capacità di presentare il territorio.
- **Questionario orale**: Breve colloquio per verificare la comprensione dei concetti chiave.

L'obiettivo è valutare il progresso individuale, valorizzando l'impegno e la curiosità di ogni studente nel suo percorso di apprendimento e integrazione.

Unità Didattica di Apprendimento (UDA): "Welcome to my world!"

Destinatari: Studenti NAI (Neo-arrivati in Italia) età 11-13 anni.

Disciplina: Inglese come Lingua Straniera (L2).

Durata: 20 ore (5 settimane, 4 ore a settimana).

Obiettivi di Apprendimento:

- Comprendere e usare saluti e presentazioni di base.
- Presentare sé stessi e la propria famiglia.
- Descrivere la propria casa e la routine quotidiana.
- Interagire in brevi dialoghi su argomenti familiari.
- Sviluppare un vocabolario di base legato a persone, luoghi e azioni quotidiane.
- Utilizzare i verbi essenziali (essere, avere) e il presente semplice in modo corretto.

Fase 1: Accoglienza e Identità Personale (4 ore)

- **Attività:** "Who am I?". Gli studenti creano un "passaporto" personale dove disegnano sé stessi, scrivono il loro nome, età e paese di origine. Vengono introdotte le espressioni di base: "Hello, my name is...", "I am from...", "I am... years old.". Si incoraggia l'uso di disegni e foto per superare le barriere linguistiche iniziali.
- **Materiali:**
 - **Quizlet:** Per l'apprendimento del vocabolario sui saluti e i Paesi. [Link a Quizlet.](#)
 - **Video:** Video introduttivi e saluti in inglese. [Link a video didattico su YouTube.](#)

Fase 2: La Mia Famiglia (4 ore)

- **Attività:** "My Family Tree". Gli studenti disegnano l'albero genealogico della propria famiglia e ne descrivono i membri usando aggettivi e nomi di parentela di base ("mother", "father", "brother", "sister"). Si introduce il verbo "to have" e si lavora sulle domande "Who is this?", "What is his/her name?".
- **Materiali:**
 - **Wordwall:** Giochi interattivi per memorizzare i membri della famiglia. [Link a Wordwall.](#)
 - **Risorse per l'insegnamento dell'inglese L2:** Utilizzo di flashcard e immagini per l'apprendimento del vocabolario. [Link a risorsa didattica.](#)

Fase 3: La Mia Casa e la Routine Quotidiana (4 ore)

- **Attività:** "My Home, My Day". Gli studenti disegnano la pianta della loro casa, indicando le stanze principali ("**kitchen**", "**bedroom**", "**living room**"), e descrivono la loro routine mattutina usando il presente semplice e avverbi di frequenza di base. Si introduce il verbo "**to be**" e si praticano le domande "**Where is the...?**" e "**What do you do in the morning?**".
- **Materiali:**
 - **Flashcard:** Flashcard illustrate per le stanze e gli oggetti della casa. [Link a flashcard stampabili](#).
 - **Apprendimento della grammatica:** Video e schede sul verbo "**to be**" e "**to have**". [Link a video e schede didattiche](#).

Fase 4: Il Mio Mondo a Scuola (4 ore)

- **Attività:** "My Class, My School". Gli studenti identificano e descrivono gli oggetti scolastici e le persone presenti a scuola (insegnanti, compagni). Si praticano dialoghi brevi per chiedere e dare informazioni (es. "**What is this?**", "**This is a pen.**"). L'obiettivo è favorire l'interazione con i compagni e il personale scolastico.
- **Materiali:**
 - **Piattaforma interattiva:** Esercizi di ascolto e riconoscimento di oggetti scolastici. [Link a Piattaforma](#).
 - **Canva:** Creazione di presentazioni visive con immagini e parole per un apprendimento immediato. [Link a Canva](#).

Fase 5: Prodotto Finale (4 ore)

- **Attività:** "My Presentation". Gli studenti creano una breve presentazione multimediale (powerpoint, video, poster) intitolata "**Welcome to my world!**", in cui si presentano, descrivono la loro famiglia, la loro casa e le loro abitudini quotidiane. La presentazione sarà accompagnata da immagini, disegni o foto. L'attività conclusiva prevede che gli studenti presentino il loro lavoro alla classe per una valutazione formativa e un momento di condivisione.
- **Materiali:**
 - **Strumenti per la presentazione:** Uso di software come Canva o Google Slides.
 - **Valutazione:** Checklist di autovalutazione e valutazione dell'insegnante basata sulla comprensione e la capacità di comunicare.

Il Gruppo di Lavoro per l'Intercultura